

Relazione finale

ORIENTA...MENTE

Prof.ssa Graziamaria Di Giorgio

Classe E7

Il progetto, realizzato con i 22 alunni della classe 3°C della Scuola Media di Capriate (BG) e con la collaborazione della docente di Inglese Francesca Carriero, è consistito nella realizzazione da parte di ciascun alunno di un sito internet personale (non pubblicato su web), che contenesse le riflessioni di ogni ragazzo ed il suo percorso di maturazione per arrivare alla scelta della scuola superiore.

La classe, che contiene anche tre ragazzi diversamente abili, ha lavorato a scuola, principalmente nell'aula computer, ma anche nell'aula di inglese e nell'auditorium, e si è dimostrata interessata e coinvolta fin dall'inizio.

Nel corso della primavera del 2008 i ragazzi avevano approfondito la conoscenza di Power Point e nel periodo da settembre a dicembre del 2008 hanno realizzato i loro lavori, presentandoli infine ai compagni e agli insegnanti coinvolti attraverso la lavagna interattiva. La prima fase del lavoro è consistita nella presentazione del progetto alla classe e nella realizzazione di un diagramma ad albero che contenesse tutte le pagine previste e i vari collegamenti.

In breve ecco le pagine:

HOME	Chi Sono	Famiglia, Scuola, Interessi, Valori, Myself
	Chi Sarò	Famiglia, Scuola, Progetti, Curriculum

Successivamente i ragazzi sono stati impegnati nella ricerca del materiale utile a rendere la presentazione di sé più chiara ed efficace possibile; hanno cominciato a



redigere i testi da inserire in ciascuna sezione, a scegliere le foto, a prendere informazioni su internet in merito alla realtà delle scuole superiori presenti sul loro territorio.

Sono intervenuti in classe esperti di vari istituti (licei, istituti tecnici e professionali), per presentare opportunità e offerte formative dei diversi indirizzi. Nell'ambito del programma di antologia sono state affrontate letture inerenti l'orientamento scolastico e la conoscenza di sé, il rapporto con la famiglia di provenienza ed il sistema di valori degli adolescenti di oggi.

Tutte le terze della scuola, e quindi anche la 3°C, hanno avuto la possibilità di effettuare dei test orientativi realizzati da un esperto esterno, che ha poi incontrato ciascun ragazzo per un approfondimento del discorso.

Sono stati elaborati anche i testi in inglese: una descrizione di se stessi (Myself), e la redazione di un curriculum, ovviamente adeguato alle esperienze che possono aver maturato dei ragazzi di 13 anni.

Un grande risultato è stato il coinvolgimento dei genitori che hanno accettato di intervenire in classe e riferire in merito alla loro esperienza scolastica: questo è servito ad aumentare la consapevolezza dei ragazzi che spesso non colgono la reale portata delle difficoltà che si incontrano nel mondo del lavoro e fanno fatica ad immaginare i genitori alla loro età.

Il mese di dicembre è servito a concludere i lavori, con l'inserimento in alcuni casi anche di un file audio. Molto proficua è stata poi la presentazione finale, con susseguente discussione (16 dicembre 2008): i ragazzi hanno sottoposto il proprio lavoro, l'immagine che avevano dato di sé stessi, al giudizio dei compagni e dei professori coinvolti, ricevendone gratificazione, ma anche critiche volte al miglioramento del sito realizzato.

I vantaggi di questo lavoro sono stati molti: i ragazzi hanno imparato a lavorare con un supporto e in un ambiente diversi e meno strutturati, hanno collaborato molto fra loro pur cercando di risolvere i problemi incontrati da soli, ricorrendo sempre meno all'aiuto dell'insegnante; hanno compreso le reali potenzialità



dell'utilizzo dell'informatica nello studio, ma ne hanno colto anche i rischi (tempi lunghi, dispersività, deconcentrazione) e le difficoltà.

La più importante di queste ultime è stata la necessità di integrare i sistemi operativi della scuola, spesso vecchi e a volte non funzionanti, con la strumentazione che gli alunni hanno a casa. Questo ha costretto alcuni a relegare il lavoro di elaborazione alle ore scolastiche e a privilegiare la ricerca nei pomeriggi a casa.

L'esperienza didattica è stata utile all'insegnante perché si è resa conto di come spesso per l'informatica le metodologie tradizionali non bastino e serva un approccio più fattivo, concreto, esperienziale, fatto di tentativi ed errori: spesso non serve spiegare ai ragazzi il funzionamento di un'applicazione, hanno bisogno di sperimentarla da soli e di verificarne le potenzialità e i rischi, di valutarne l'usabilità.

Il rapporto tra i ragazzi, come ho detto, è stato di piena collaborazione, e questo ha permesso anche a quelli più in difficoltà di realizzare un prodotto semplice, ma efficace. Anche i ragazzi con handicap hanno affrontato la sfida in modo positivo e sono stati gratificati dai risultati, scoprendo in un caso una predisposizione all'uso del computer che è stata determinante nella scelta della scuola superiore.

Il rapporto fra docenti è stato inizialmente difficile: sono riuscita a coinvolgere solo la collega di inglese e solo nella redazione del testo, non nel lavoro al computer. Per quanto riguarda il collega di Tecnologia, cui spetterebbe l'insegnamento anche dell'informatica, si è rifiutato di collaborare ritenendo che l'utilizzo del computer non fosse una priorità, salvo poi cambiare idea a lavoro concluso e grazie all'insistenza dei ragazzi. Questa è una delle conseguenze positive che si possono ascrivere alla realizzazione di questo progetto. In più i ragazzi hanno già proposto di realizzare nel secondo quadrimestre un lavoro di classe su un argomento di Italiano (forse i Promessi Sposi), e sono intenzionati a continuare a migliorare il sito internet che hanno prodotto.



Per quanto riguarda infine la valutazione delle tecnologie e del materiale usato, posso dire che PP risulti essere un supporto molto utile al lavoro scolastico, per semplicità, flessibilità e chiarezza, ma solo se l'uso viene preceduto da un'elaborazione approfondita dei contenuti da descrivere. In generale i ragazzi hanno trovato più difficoltà ad utilizzare il PP di Vista, ritenendolo più farraginoso e meno fruibile, mentre nessun problema è stato riscontrato con XP o con le versioni free di office.

La realizzazione dei vari siti è completamente opera dei ragazzi: l'insegnante è intervenuto solo a correggere eventuali errori d'ortografia, ma ha lasciato totale libertà creativa, sia per quanto riguarda i contenuti dei testi, sia per le immagini o le scelte nei collegamenti. Ho inviato, non potendo inserire 22 progetti, due lavori: uno appartenente ad un ragazzo brillante ed autonomo e uno di una ragazza che ha qualche difficoltà. Ho fatto questa scelta per mostrare i diversi livelli di utilizzo, ma anche come in entrambi i casi i ragazzi abbiano pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati.

In conclusione, a livello professionale, questo progetto è servito a dissipare i dubbi che ancora avevo sulla reale necessità di impiegare un numero cospicuo di ore e notevoli energie nell'informatica, seppur applicata ad argomenti curricolari. Una volta acquisite le modalità di utilizzo delle nuove tecnologie, i vantaggi di una didattica integrata sono notevoli ed i ragazzi imparando senza avere la sensazione di "fare scuola", nel senso più tradizionale e pesante del termine.

